

# Giovani talenti uniti e valorizzati con Muti e nel nome di Paolo VI

Nel concerto per onorare la beatificazione di Papa Montini, il 19 maggio il celebre maestro dirigerà l'Orchestra Cherubini e una selezione della Filarmonica

**R**iccardo Muti torna ad essere protagonista del Festival di Brescia e Bergamo. Dopo l'indimenticabile concerto del 2012 con la Chicago Symphony Orchestra, il celebre direttore sarà nuovamente di scena al Teatro Grande, martedì 19 maggio, per onorare la recente beatificazione di Papa Paolo VI. Nell'occasione il maestro Muti dirigerà l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, da lui stesso fondata nel 2004, a cui si unirà una selezione della Filarmonica del Festival.

Il programma del concerto include tre composizioni di esecuzione piuttosto rara. Si comincia con l'Ouverture in do maggiore «nello stile italiano» di Schubert per proseguire con il Concerto per violino e orchestra n. 7 in re maggiore KV

*Nel programma è chiaro l'intento di dare risalto alla tradizione italiana*

271a attribuito a Mozart: sulla paternità del grande musicista non c'è tuttora unanimità di pareri, ma quest'opera merita di essere conosciuta e verrà interpretata dal violinista austriaco Rainer Küchl, già spalla dei Wiener Philharmoniker. L'intera seconda parte sarà dedicata a Giuseppe Verdi con l'esecuzione della Sinfonia e dei Ballabili del terzo atto («Le quattro stagioni») dall'opera I Vespri siciliani. È chiaro l'intento del maestro Muti di valorizzare la tradizione musicale italiana, anche nelle sue diramazioni austriache e francesi, e di dare risalto alla storia del melodramma all'interno di un programma sinfonico.

D'altra parte, l'intitolazione dell'orche-

stra giovanile a Luigi Cherubini è eloquente. Cherubini (1760-1842), uno dei più grandi compositori italiani dell'età beethoveniana, si affermò come operista di grande talento, ma fu anche un raffinato autore di quartetti d'archi. Dalla natia Firenze si trasferì dapprima a Vienna, conquistando la personale ammirazione di Beethoven, e quindi a Parigi, dove diresse il Conservatorio per molti anni e diede alle stampe un autorevole trattato di contrappunto e fuga. Ecco perché l'Orchestra Cherubini, seguendo le orme del compositore che le dà il nome, intende sottolineare non solo una forte identità nazionale ma anche l'inclinazione a una visione europea della musica.

Nella «Cherubini» suonano musicisti con un'età massima di trent'anni e non vi sono aggiunti. Invece nella Filarmonica del Festival di Brescia e Bergamo, la cui direzione artistica è affidata a Luca Ranieri, suonano anche strumentisti over 30 e prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala o della Sinfonica Nazionale della Rai. Proprio per la composizione diversa (malgrado le similitudini) delle due compagini, Riccardo Muti si è detto molto soddisfatto di questa collaborazione, tanto che - come ha ricordato Pier Carlo Orizio - «ha espressamente chiesto ai musicisti della Filarmonica del Festival di partecipare anche agli altri concerti della tournée della Cherubini».

Il concerto straordinario del 19 maggio è promosso in collaborazione con l'Istituto Paolo VI di Brescia, che custodisce e divulga il magistero di Papa Montini. Tra gli enti sostenitori figurano la Fondazione della Comunità Bresciana, Ubi, Fondazione Banca San Paolo, Kymco e il nostro giornale.

Marco Bizzarini



Riccardo Muti durante le prove con l'Orchestra Cherubini (ph. Silvia Lelli/www.riccardomutimusic.com) e Rainer Küchl (ph. Winnie Küchl)

## info

### I BIGLIETTI

La campagna abbonamenti è conclusa. Rimane la possibilità - in base alla disponibilità - di acquistare biglietti per i singoli appuntamenti; per i posti residui relativi al concerto del 19 maggio, diretto dal maestro Riccardo Muti, il Festival diffonderà nei prossimi giorni un comunicato ad hoc.

Prezzi per il concerto inaugurale del 26 aprile: platea e ingresso palchi di I, II e III fila 40 euro; poltrona d'orchestra 35 €; palchi IV fila e I galleria 30; II galleria 20.

Per i concerti con orchestra al Grande del 29 aprile, 9 maggio, 2 e 5 giugno: platea e ingresso palchi di I, II e III fila 35 euro; poltrona d'orchestra 30 €; palchi IV fila e I galleria 25; II galleria 17.

Per i concerti al Grande del 15 e del 19 maggio: platea e ingresso palchi di I, II e III fila 30 euro; poltrona d'orchestra 25 €; palchi IV fila e I galleria 22; II galleria 16.

Per i concerti al Grande del 4 e del 22 maggio: platea e ingresso palchi di I, II e III fila 25 euro; poltrona d'orchestra 20 €; palchi IV fila e I galleria 17; II galleria 15.

Prenotazioni; [www.festivalpianistico.it](http://www.festivalpianistico.it), [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it), Intercontinentale Viaggi in viale Stazione 25 (tel. 030.42016)

Vendita dei biglietti il giorno stesso: al Grande (biglietteria tel. 0302979333): dalle 13.30 (dal martedì al venerdì) o dalle 15.30 (sabato, domenica, lunedì e festivi) sino ad inizio spettacolo.

Per i concerti al San Barnaba (3, 6, 13 e 29 maggio): ingresso 10 euro. Vendita il giorno stesso: al Grande (feriali 13.30-19, domenica 15.30-19) e dalle 20 all'auditorium. Ingresso al concerto del 28 maggio in San Francesco: libero, sino ad esaurimento posti.

### IL CONCERTO BENEFICO

Giovedì 21 maggio, al Teatro Sociale, concerto benefico promosso da Una mano per i bambini onlus. Per info e prenotazioni: tel. 331.8218250, 335.6024396.